

INDICE

Premessa

1. Valori ed obiettivi del codice etico	Pag. 02
2. Destinatari e ambito di applicazione	Pag. 03
3. Rispetto e valorizzazione delle risorse umane	Pag. 04
3.1. <i>Principi di base</i>	
3.2. <i>Sviluppo delle professionalità</i>	
4. Principi e norme di condotta verso soggetti esterni	Pag. 05
4.1. <i>Relazioni con gli Spettatori</i>	
4.2. <i>Relazioni con i Collaboratori Artisti</i>	
4.3. <i>Rapporti con organizzazioni politiche ed organizzazioni sindacali</i>	
4.4. <i>Rapporti con la Pubblica Amministrazione</i>	
4.5. <i>Rapporti con autorità giudiziarie e autorità di vigilanza</i>	
4.6. <i>Rapporti con fornitori, consulenti e affidatari di servizi</i>	
4.7. <i>Regali, benefici, promesse di favori</i>	
5. Prevenzione del riciclaggio/autoriciclaggio	Pag. 09
6. Uso e tutela dei beni della Deputazione Teatrale	Pag. 09
7. Conflitto di interesse	Pag. 10
8. Uso e divulgazione delle informazioni	Pag. 10
9. Trasparenza nella contabilità	Pag. 11
9.1. <i>Accuratezza e trasparenza della documentazione ufficiale</i>	
9.2. <i>Registrazione e documentazione delle transazioni</i>	
9.3. <i>Trasparenza Contabile</i>	
9.4. <i>Controlli interni</i>	
10. Tutela della salute e della sicurezza	Pag. 12
11. Efficacia del Codice Etico e conseguenze delle sue violazioni	Pag. 12

PREMESSA

Il Teatro Marrucino, manufatto di indiscutibile valore e prestigio storico-artistico, lega la sua notorietà all'opera lirica ed alla musica e, più in generale alla sua storica attitudine a produrre cultura e "spettacolo". Il Teatro di Marrucino è percepito, anzitutto, come monumento cittadino e regionale, luogo del riconoscimento della comunità, luogo della realtà civile, sociale e culturale urbana. La Deputazione Teatrale Teatro Marrucino (di seguito denominata Deputazione Teatrale) il cui impegno mira alla salvaguardia e alla conservazione del patrimonio produttivo, musicale, storico-artistico, opera al fine di muovere passi decisivi in direzione della diffusione della cultura musicale. Tale percorso, vuole evidenziare lo stretto legame tra sfera culturale ed economica, quella doppia natura che investe le attività, i beni e i servizi culturali in quanto portatori d'identità, di valori e di significato umano, rafforzando con determinazione il contributo rivolto alla città di Chieti, alla Regione Abruzzo e al panorama adriatico e nazionale.

La Deputazione Teatrale, pertanto, ha ritenuto opportuno e doveroso adottare ed emanare un Codice Etico (di seguito anche solo "Codice") che espliciti i valori cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento della sua attività, compresi i consulenti e/o i collaboratori esterni comunque denominati.

Il presente Codice Etico aderisce, inoltre, ai principi del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, definito dal Governo "al fine di assicurare, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico".

1. VALORI ED OBIETTIVI DEL CODICE ETICO

Il Codice elenca i valori di riferimento che devono orientare i comportamenti di tutti i destinatari del presente documento, ovvero primariamente:

- l'integrità morale, l'onestà personale e la correttezza nei rapporti interni ed esterni;
- la trasparenza nei confronti di tutti i portatori di interesse correlati quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo i dipendenti, gli utenti, i cittadini, i procuratori, i collaboratori a qualsiasi titolo, i fornitori, i partner finanziari, i partner commerciali, le istituzioni comunali, provinciali e nazionali, le associazioni di categoria, le associazioni ambientali e, più in generale, chiunque sia interessato dall'attività della Deputazione Teatrale;
- l'impegno sociale;
- la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente;
- il rifiuto di ogni condotta che, pur finalizzata al raggiungimento di un risultato coerente con lo scopo della Deputazione Teatrale, presenti aspetti non compatibili con le norme di legge e le regole comportamentali vigenti all'interno del Teatro.

Al Codice sono attribuite le seguenti funzioni:

- a) preventiva: la codificazione dei principi etici di riferimento e delle regole di comportamento basilari cui tutti i portatori di interesse devono uniformarsi, costituisce l'espressa dichiarazione dell'impegno serio ed effettivo della Deputazione Teatrale a rendersi garante della legalità della propria attività, con particolare riferimento alla prevenzione degli illeciti;

- b) cognitiva: il Codice, attraverso l'enunciazione di principi astratti e generali e di regole di comportamento, consente di riconoscere i comportamenti non etici e di indicare le corrette modalità di esercizio delle funzioni e dei poteri attribuiti a ciascuno;
- c) di legittimazione: il Codice esplicita i doveri e le responsabilità della Deputazione nei confronti dei portatori di interesse affinché questi ultimi possano ritrovare in esso un riconoscimento delle loro aspettative;
- d) di incentivo: il Codice, imponendo l'osservanza dei principi e delle regole in esso contenute, contribuisce allo sviluppo di una coscienza etica e rafforza la reputazione della Fondazione ed il rapporto di fiducia con i portatori di interesse.

2. DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE

L'insieme dei principi etici e dei valori espressi nel Codice, dovrà ispirare l'attività di tutti coloro che operano nella Deputazione Teatrale, tenendo conto dell'importanza dei ruoli, della complessità delle funzioni e delle responsabilità loro affidate per il perseguimento degli scopi della Deputazione Teatrale. In particolare, anche in questo caso a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione si ispirano ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi;
- il Direttore Amministrativo:
 - a. assume atteggiamenti leali e trasparenti ed adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione della Deputazione Teatrale;
 - b. cura il benessere organizzativo nella struttura a cui sono preposti, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori;
 - c. assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali;
 - d. evita, nei limiti delle sue possibilità, che notizie non rispondenti al vero riferite o riferibili all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti possano diffondersi;
 - e. favorisce la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti della Deputazione Teatrale;
- i dipendenti e i collaboratori esterni su base continuativa, nel dovuto rispetto della legge e delle normative vigenti, adeguano le proprie azioni ed i propri comportamenti al Codice Etico della Deputazione Teatrale comportamenti ai principi, agli obiettivi ed agli impegni previsti dal Codice Etico;
- i partner, commerciali od operativi, della Deputazione Teatrale che abbiano un ruolo in progetti, eventi ed operazioni.

Tutti i Destinatari si impegnano a perseguire i propri obiettivi con lealtà, serietà, onestà, competenza e trasparenza, nell'assoluto rispetto delle leggi e delle normative vigenti. In questo quadro la Deputazione Teatrale si impegna a:

- favorire la massima diffusione del Codice Etico, provvedendo al suo approfondimento ed aggiornamento, anche mettendo a disposizione di tutti i dipendenti le politiche e linee guida di gestione definite per ogni ambito di attività;

- assicurare un programma di formazione differenziato e sensibilizzazione continua circa le problematiche attinenti al Codice Etico;
- svolgere tutte le necessarie verifiche in ordine ad ogni notizia inerente a possibili violazioni, applicando, in caso di accertamento delle stesse, adeguate sanzioni.

Inoltre, eventuali segnalazioni ai sensi dell'Art. 1 comma 51 della Legge 190/2012 e art. 54 bis D.lgs. 165/2001 "c.d. Whistleblowing" di comportamenti ritenuti anomali o irregolari possono essere inviate all'indirizzo di posta certificata teatromarrucino@pec.it, il cui accesso è rigorosamente riservato al Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione ed al Direttore Amministrativo. Le segnalazioni devono riportare le informazioni utili a supportare le attività istruttorie e gli estremi del segnalante, anche al fine di consentire l'acquisizione di ulteriori elementi direttamente dallo stesso. Nei casi in cui il segnalante non sia identificabile le segnalazioni non avranno seguito. L'identità del segnalante è protetta. In particolare, nei casi in cui il soggetto segnalante sia un dipendente della Fondazione o un diretto collaboratore, allo stesso è garantito che nessuna ritorsione sarà messa in atto nei suoi confronti. Tuttavia, qualora l'attività istruttoria faccia emergere l'infondatezza della segnalazione e/o che la stessa sia stata originata da meri intenti delatori, la Fondazione si riserva di valutare la possibilità di avviare azioni disciplinari verso il responsabile.

3. RISPETTO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

3.1. Principi di base

Le risorse umane sono elemento indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo ed il successo di ogni impresa. La Deputazione Teatrale riconosce la centralità delle risorse umane, nella convinzione che il più rilevante fattore di successo di ogni impresa sia costituito dal contributo professionale delle persone che vi operano in un contesto di lealtà e reciproca fiducia. A tal fine il Teatro offre a tutti i propri dipendenti pari opportunità di lavoro, in funzione delle rispettive caratteristiche professionali e delle capacità di rendimento, senza alcuna discriminazione. La Deputazione Teatrale pertanto, pone particolare attenzione alla valorizzazione, alla tutela ed allo sviluppo delle capacità e delle competenze di tutti i propri dipendenti, affinché essi possano esprimere al massimo livello il proprio potenziale e la propria professionalità. A tale scopo il Direttore Amministrativo, nel rispetto di tutte le leggi, regolamenti in vigore, si impegna a:

- selezionare, assumere, retribuire, formare e valutare i dipendenti in base a criteri di merito, di competenza e professionalità, senza alcuna discriminazione politica, sindacale, religiosa, razziale, di lingua e di sesso;
- non assumere lavoratori provenienti da Paesi Esteri con permesso di soggiorno non valido e ne scongiura l'utilizzo anche da parte di propri fornitori/consulenti;
- assicurare un ambiente di lavoro in cui i rapporti tra colleghi siano improntati alla lealtà, correttezza, collaborazione, rispetto reciproco e fiducia;
- offrire condizioni di lavoro adeguate dal punto di vista della sicurezza e della salute, nonché rispettose della personalità morale di tutti, in modo tale da favorire rapporti interpersonali liberi da pregiudizi;
- intervenire in caso di atteggiamenti non conformi ai principi sopra esposti;
- combattere, in particolare, qualsiasi forma di intimidazione, ostilità, isolamento, indebita interferenza o condizionamento, molestia sessuale.

3.2. Sviluppo delle professionalità

Nell'evoluzione del rapporto di lavoro, la Deputazione Teatrale favorisce lo sviluppo del potenziale e la crescita professionale di ciascuna risorsa prevedendo specifici programmi di formazione ed aggiornamento in relazione ai profili professionali ed alle potenzialità di ciascuno. Al personale è richiesto di sollecitare l'acquisizione di nuove competenze e conoscenze, metodologie di lavoro, informazioni ai propri superiori o al Direttore Amministrativo, mentre a quest'ultimo si richiede di prestare la massima attenzione alla valorizzazione delle potenzialità delle persone che gestisce, richiedendo prestazioni coerenti con l'esercizio delle mansioni loro assegnate. Costituisce abuso della posizione di autorità richiedere alle figure subordinate favori personali o qualunque comportamento che configuri una violazione al presente Codice Etico o alle disposizioni legislative applicabili.

4. PRINCIPI E NORME DI CONDOTTA VERSO SOGGETTI ESTERNI

4.1. Relazioni con gli Spettatori

La piena cura delle aspettative dei propri spettatori, attraverso comportamenti affidabili, corretti, non discriminatori e tesi a garantire alti livelli di qualità nell'adempimento di tutti gli impegni in qualsiasi forma siano stati presi rappresenta un obiettivo primario della Deputazione Teatrale. La Deputazione Teatrale è attenta al rispetto dei diritti dei minori per cui fornisce al pubblico le indicazioni previste per legge in tema di allestimenti teatrali non adatti ad un pubblico minore sia nella pubblicità sia nella cessione dei biglietti sia negli accessi alle sale. La Deputazione Teatrale imposta gli abbonamenti, i contratti ed i rapporti con i clienti spettatori e le organizzazioni di promozione in modo corretto, completo e trasparente, nel rispetto delle norme di legge, del presente Codice e delle procedure interne.

4.2. Relazioni con i Collaboratori Artisti

I processi di acquisto delle collaborazioni devono essere diretti alla ricerca del massimo vantaggio per la Deputazione Teatrale, nel rispetto dei principi di lealtà ed imparzialità nei confronti di ogni artista o professionista in possesso dei requisiti oggettivi richiesti secondo la normativa vigente e le regole della Deputazione. I Dipendenti che, in nome e per conto della Deputazione Teatrale, acquistano servizi devono:

- verificare ed assicurare che ogni operazione/transazione sia legittima, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata ed in ogni tempo verificabile;
- valutare i requisiti di qualità, convenienza, economicità e la rispondenza delle offerte alle esigenze artistiche ed in generale aziendali, nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza;
- tenere in debita considerazione la professionalità, l'efficienza e l'affidabilità generale dei candidati;
- verificare che i professionisti partecipanti alla selezione dispongano di capacità e competenze, adeguate alle esigenze e all'immagine del Teatro Marrucino;
- far firmare ai professionisti e cast in genere un apposito modulo di presa visione e accettazione del Codice Etico della Deputazione Teatrale;
- evitare di offrire o accettare regali o altra forma di benefici e/o utilità che non siano ascrivibili alle previste attività della Deputazione

4.3. Rapporti con organizzazioni politiche ed organizzazioni sindacali

Premesso che presso il Teatro Marrucino è fatto divieto di attività politiche e sindacali, nel rispetto delle normative specifiche applicabili, la Deputazione Teatrale non eroga contributi, diretti o indiretti e sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati, associazione o altri organismi di natura politica o sindacale, né a loro rappresentanti o candidati. I destinatari del Codice non sono autorizzati a sostenere pubblicamente, in nome della Deputazione Teatrale, partiti politici, né a partecipare a campagne elettorali, né a prendere parte in conflitti religiosi, etnici o internazionali. Le attività di sponsorizzazione e sostegno organizzativo, logistico ed amministrativo attivate dalla Deputazione riguarderanno in primo luogo la cultura teatrale e musicale, lo spettacolo e forme di creatività artistica. In ogni caso, nella scelta delle proposte cui aderire, la Deputazione Teatrale presta particolare attenzione a ogni possibile conflitto d'interesse di ordine personale o aziendale.

5.4 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Ai fini del presente Codice per Pubblica Amministrazione (di seguito anche P.A.) si intendono gli Enti Pubblici, gli Enti concessionari di pubblico servizio, le persone fisiche o giuridiche che agiscono in qualità di pubblico ufficiale, incaricato di pubblico servizio, membro appartenente a un Organo dell'Unione europea, di funzionario dell'Unione europea o di Stato Estero, la magistratura, le autorità di pubblica vigilanza, etc.. Nell'ambito dei rapporti con la P.A., è necessario prestare particolare cura nel non porre in essere atti in violazione delle prescrizioni di legge e del presente Codice Etico. In particolare, è fatto espresso divieto di:

- indurre taluno in errore utilizzando artifici o raggiri ai fini di conseguire un ingiusto profitto in danno dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea. In particolare, si raccomanda il rispetto della legge e della corretta pratica commerciale a fronte di trattative, concessioni, licenze, ecc. e richieste di finanziamenti, contributi, sovvenzioni ed erogazioni dallo Stato o altro soggetto appartenente alla Pubblica Amministrazione;
- utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi, ovvero omettere informazioni dovute per l'ottenimento di contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo concesse o erogate dallo Stato, da altri enti pubblici o dall'Unione Europea;
- destinare a uso diverso un finanziamento ottenuto dallo Stato, o da altro ente pubblico o dall'Unione Europea;
- procurare indebitamente qualsiasi altro tipo di profitto (licenze, autorizzazioni, sgravi di oneri, anche previdenziali, ecc.) con mezzi che costituiscano artifici o raggiri (per esempio invio di documentazione non veritiera);
- alterare il funzionamento di un sistema informatico o telematico manipolando i dati o i programmi in esso contenuti, ai fini di ottenere un ingiusto profitto e danneggiando lo Stato o altro ente pubblico;
- influenzare in alcun modo le decisioni di rappresentanti della Pubblica Amministrazione in maniera impropria e/o illecita (come, a titolo di esempio, sollecitare e/o accettare e/o corrispondere e/o offrire ai medesimi, direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità in cambio di favori, compensi o altri vantaggi per sé o per la Fondazione). Atti di cortesia commerciale (come, a titolo di esempio, omaggi o forme di ospitalità) sono consentiti solo se non eccedono le normali pratiche commerciali e/o di cortesia e se, in ogni caso, sono tali da

non compromettere l'imparzialità e l'indipendenza di giudizio del rappresentante della Pubblica Amministrazione;

- assecondare la condotta induttiva di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità.

5.5 Rapporti con autorità giudiziarie e autorità di vigilanza

La Deputazione Teatrale opera nel rispetto della normativa vigente e a tal fine svolge le proprie attività in modo lecito e corretto. La Deputazione Teatrale collabora con qualunque pubblico ufficiale che abbia poteri ispettivi e svolga indagini nei suoi confronti. In occasione di un procedimento giudiziario e/o di un'indagine/ispezione da parte delle Autorità pubbliche, nessuno deve:

- a. distruggere/alterare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi altro tipo di documento,
- b. mentire o fare/intimare a fare dichiarazioni false alle autorità competenti. Qualsiasi tentativo di estorsione o di concussione da parte di un pubblico ufficiale devono essere segnalati al Direttore Amministrativo

5.6 Rapporti con fornitori, consulenti e affidatari di servizi

La Deputazione Teatrale riconosce il precipuo ruolo che gioca il fornitore nella creazione del valore del servizio offerto e per questo motivo ritiene necessario instaurare rapporti di fiducia reciproca, definendo contratti che possano garantire ad entrambi il mantenimento della competitività nel tempo. La scelta dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto di beni e servizi è svolta sulla base di criteri obiettivi e imparziali, fondati in prevalenza sulla valutazione della serietà, affidabilità, qualità, efficienza ed economicità. La Deputazione Teatrale nel rispetto della vigente normativa in materia di contratti pubblici, nelle procedure di acquisto:

- assicura una concorrenza adeguata;
- fornisce un'informazione comprensibile e completa che consenta a tutti i concorrenti di presentare un'offerta congrua;
- adotta nella scelta dei fornitori criteri oggettivi e documentabili;
- seleziona i fornitori in base alla valutazione dei livelli di qualità ed economicità delle prestazioni, dell'idoneità tecnico-professionale, del rispetto dell'ambiente;
- verifica il rispetto della normativa in materia di lavoro e salute e sicurezza dei lavoratori.

Inoltre, in qualità di soggetto appaltante, la Deputazione Teatrale, stabilisce, ai fini del corretto svolgimento delle gare d'appalto, una serie di modalità comportamentali a cui sono soggette sia le società partecipanti alle gare, sia i propri dipendenti coinvolti nel processo di selezione. Tutte le società, coinvolte nelle gare di appalto, sono tenute a rispettare una serie di regole:

- rispetto della correttezza professionale nei confronti della Deputazione Teatrale, delle imprese concorrenti, di quelle appaltatrici e delle, eventuali, subappaltatrici;
- divieto di utilizzo di "comportamenti anticoncorrenziali" a scapito del libero mercato;

- nei confronti della stazione appaltante non è possibile avere rapporti con i dipendenti della Deputazione Teatrale al fine di influenzarne le scelte, offrire vantaggi personali o poter accedere ad informazioni riservate;
- obbligo di segnalare alla Deputazione Teatrale comportamenti scorretti posti in essere, nell'ambito della gara, da concorrenti, oppure richieste anomale avanzate dai dipendenti della Deputazione Teatrale;
- obbligo per le ditte interessate alle gare di accettare i principi descritti sopra;

La violazione, da parte delle ditte interessate, dei suddetti principi di comportamento, determina:

- a. l'esclusione dalla gara;
- b. la risoluzione del contratto.

La Deputazione Teatrale si aspetta che fornitori e collaboratori non ricevano alcuna illecita pressione a prestazioni non previste contrattualmente sia in termini di contenuto sia in termini di modalità di esecuzione. Non si possono accettare o ricevere dai fornitori omaggi eccedenti le normali pratiche di cortesia ovvero non in linea con la normale prassi commerciale. La scelta dei partner (sia in regime di contratti pubblici che in regime "sottosoglia") ricade, quindi, sempre su operatori che rispondono a criteri di eticità, affidabilità, buona reputazione, credibilità nel mercato di riferimento e serietà professionale. Al fine di conformare l'attività di approvvigionamento ai propri principi etici, la Deputazione Teatrale inserisce nei contratti con i propri fornitori/consulenti l'obbligo di accettazione preventiva del Codice Etico adottati dalla Deputazione Teatrale e prevede specifiche sanzioni o interruzioni contrattuali in caso di violazione degli stessi. Sono assolutamente vietati favoritismi, comportamenti collusivi, corresponsione di benefici, materiali e immateriali, o altri vantaggi finalizzati ad influenzare o compensare rappresentanti di istituzioni o dipendenti della Deputazione.

La Deputazione Teatrale porta a conoscenza il contenuto del presente Codice a fornitori, consulenti e quanti interessati mediante la sua pubblicazione sul proprio sito internet istituzionale.

5.7 Regali, benefici, promesse di favori

Nel corso delle attività della Deputazione Teatrale occorre applicare criteri generali di correttezza, trasparenza e integrità. In particolare non devono essere:

- esaminate, proposte o promesse opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della P.A. o clienti/fornitori a titolo personale;
- offerti in alcun modo omaggi, dazioni, benefici anche indiretti, beni, servizi e prestazioni o favori non dovuti o che travalichino gli ordinari rapporti di cortesia;
- sollecitate o ottenute informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti, nonché arrecare benefici diretti o indiretti rilevanti per sé o per la Deputazione Teatrale;
- intraprese azioni volte a influenzare impropriamente le decisioni della controparte.

Inoltre, Il Direttore Amministrativo, i dipendenti o collaboratori della Deputazione Teatrale non devono accettare alcun bene o servizio, regalo, beneficio, prestazione o dazione che travalichi gli ordinari rapporti

di cortesia. Il dipendente che riceve doni o trattamenti di favore che travalichino gli ordinari rapporti di cortesia deve darne immediatamente notizia al Direttore Amministrativo.

5. PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO/AUTORICICLAGGIO

La Deputazione Teatrale richiede massima trasparenza nelle operazioni finanziarie e nei rapporti con i terzi, nel pieno rispetto delle normative, nazionali e internazionali, in tema di lotta ai fenomeni di autoriciclaggio e di riciclaggio. A tal fine si notizia che la Deputazione Teatrale non ha istituito una Cassa per cui, ad eccezione del Botteghino del Teatro, non effettua alcuna operazione in contanti. I destinatari del presente Codice non possono avviare rapporti commerciali per conto della Deputazione con partner, fornitori o terzi che non diano adeguate garanzie di onorabilità e non godano di buona reputazione ovvero il cui nome sia associato a vicende connesse ad attività di riciclaggio nonché di autoriciclaggio. Tutte le transazioni finanziarie, inclusi i conferimenti da parte dei Soci, devono trovare adeguata giustificazione e devono essere effettuate mediante mezzi di pagamento/conferimento che ne garantiscano la tracciabilità e la lecita provenienza. Inoltre, la Deputazione Teatrale si impegna ad intrattenere rapporti esclusivamente con clienti e fornitori di sicura reputazione, che svolgono attività commerciali lecite e i cui proventi derivano da fonti legittime. Ogni unità organizzativa della Deputazione Teatrale dotarsi di misure idonee a garantire che non siano accettate forme di pagamento identificate quale strumento di riciclaggio di denaro illecito. La Deputazione Teatrale è impegnata al pieno rispetto di tutte le leggi antiriciclaggio vigenti, comprese quelle che prescrivono la denuncia di transazioni sospette in denaro contante o di altra natura.

6. USO E TUTELA DEI BENI DELLA DEPUTAZIONE TEATRALE

Tutti i dipendenti ed i collaboratori devono ricordare che i beni materiali ed immateriali messi a loro disposizione dalla Deputazione Teatrale sono da utilizzare:

- con il massimo scrupolo ed in modo proprio, anche al fine di evitare danni a cose o a persone;
- evitando, per quanto possibile, sprechi, manomissioni od impieghi che possano comprometterne lo stato di efficienza o accelerarne il normale deterioramento;
- esclusivamente per scopi connessi e strumentali all'esercizio dell'attività lavorativa;
- evitando assolutamente - salvo quanto previsto da normative specifiche - l'utilizzo o la cessione dei beni stessi da parte di terzi o a terzi, anche temporaneamente.

Anche le dotazioni ed applicazioni informatiche devono essere utilizzate nel rispetto di quanto sopra ed in particolare:

- seguendo attentamente le politiche di sicurezza e riservatezza;
- evitando assolutamente l'acquisizione, l'utilizzo o la trasmissione, in particolar modo se massiva, di informazioni e contenuti non attinenti all'attività lavorativa;
- non alterando le configurazioni hardware e software fornite dalla Deputazione Teatrale.

Nel rispetto delle normative di legge vigenti, la Deputazione Teatrale effettua controlli ed attua misure al fine di impedire comportamenti non in linea con quanto citato. Tutti i dipendenti devono anche operare al fine di ridurre il rischio di furti, danneggiamenti od altre minacce esterne alle risorse assegnate o presenti in Azienda, informando tempestivamente le Funzioni preposte in caso di situazioni anomale. I dipendenti

sono da considerarsi assegnatari e custodi, secondo le normative vigenti, dei beni che utilizzano o che afferiscono a funzioni e mansioni da esplicitare nelle loro aree di pertinenza.

La Deputazione inoltre, ai fini della sicurezza delle persone e dei beni, nel rispetto della normativa vigente, procederà a installare un sistema di telecamere e video sorveglianza.

7. CONFLITTO DI INTERESSE

Gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori a vario titolo devono evitare ogni situazione ed astenersi da ogni attività che possa contrapporre un interesse personale – diretto o indiretto – a quelli della Deputazione Teatrale o che possa interferire ed intralciare la capacità di assumere, in modo imparziale ed obiettivo, decisioni nell'interesse dell'impresa. Il verificarsi di situazioni di conflitto d'interesse, oltre ad essere in contrasto con le norme di legge e con i principi fissati nel Codice Etico, risulta pregiudizievole per l'immagine e l'integrità della Deputazione Teatrale. I destinatari sopra indicati devono quindi escludere ogni possibilità di sovrapporre o comunque incrociare, strumentalizzando la propria posizione funzionale, le attività economiche rispondenti ad una logica di interesse personale e/o familiare e le mansioni che svolgono o ricoprono all'interno della Deputazione Teatrale. Eventuali situazioni di conflitto, ancorché potenziale, dovranno essere tempestivamente e dettagliatamente comunicate alla Deputazione nella figura del Direttore Amministrativo. Il soggetto in potenziale conflitto dovrà astenersi dal compimento o dalla partecipazione ad atti che possano recare pregiudizio al Teatro o a terzi ovvero anche comprometterne l'immagine.

8. USO E DIVULGAZIONE DELLE INFORMAZIONI

La Deputazione Teatrale considera la diffusione di informazioni corrette, complete e veritiere su tutti i fatti della Istituzione - ed il mantenimento della dovuta riservatezza sugli stessi, quando necessario - quale presupposto per creare e conservare un rapporto di trasparenza e di fiducia con i propri portatori di interessi correlati e del mercato. L'obbligo di riservatezza si estende, oltre che alle informazioni che riguardano la Deputazione Teatrale, anche a quelle relative a clienti, fornitori, partner commerciali o agli altri soggetti con i quali si intrattengono rapporti di lavoro o comunque qualificati. La Deputazione Teatrale riconosce il fondamentale ruolo informativo svolto dai Media verso il pubblico, in generale, e gli stakeholder, in particolare. A tale scopo, si impegna a collaborare pienamente con tutti gli organi di informazione, senza discriminazioni, nel rispetto dei reciproci ruoli e delle esigenze di riservatezza istituzionale. La Deputazione Teatrale conforma i propri comportamenti verso i Media secondo i principi di lealtà, correttezza, trasparenza e credibilità. Pertanto, i rapporti con i Media, inclusa la concessione di interviste, devono essere tenuti da soggetti appositamente autorizzati e nel generale rispetto dei principi etici riportati nel presente documento. I delegati al rapporto con i Media trattano con assoluta riservatezza notizie o informazioni raccolte, evitandone la diffusione per trarne personale vantaggio, o danneggiare la Deputazione Teatrale, ovvero avvantaggiare terzi. Conseguentemente, nella gestione delle informazioni, i dipendenti devono:

- conservare scrupolosamente e con il massimo riserbo tutte le informazioni di qualunque tipologia apprese nell'esercizio delle proprie funzioni;
- richiedere il consenso al trattamento dei dati personali, per le finalità comunicate.

In relazione alle informazioni in genere, i dipendenti devono:

- evitare un uso improprio o strumentale di quelle riservate in proprio possesso, né utilizzarle a proprio vantaggio e/o di quello dei familiari, dei conoscenti e dei terzi in genere;
- proteggerle dall'accesso di terzi non autorizzati, impedirne la diffusione a meno di specifiche autorizzazioni del Responsabile;
- non ricercare, o cercare di ottenere da altri, quelle non attinenti la propria sfera di competenza o funzioni;
- classificarle ed organizzarle in modo che sia possibile, per i soggetti autorizzati, accedervi in maniera agevole e traendone un quadro completo.

Ai Dipendenti non espressamente autorizzati, nelle forme e nei termini di cui al Decreto Legislativo n. 196 del 2003, avente per oggetto la tutela delle persone e dei dati personali, è vietato conoscere, registrare, trattare e divulgare i dati personali di altri dipendenti o di terzi.

9. TRASPARENZA NELLA CONTABILITÀ

9.1. Accuratezza e trasparenza della documentazione ufficiale

Tutti i documenti ufficiali volti ad illustrare la situazione gestionale della Deputazione Teatrale, devono essere redatti con la massima cura al fine di garantirne l'accuratezza e veridicità. Devono, inoltre, essere redatti in conformità delle leggi e normative vigenti. Nella redazione dei predetti documenti, il personale della Deputazione Teatrale deve prestare la dovuta attenzione e mantenere quei comportamenti improntati a principi di correttezza, onestà e integrità che devono informare lo svolgimento delle attività professionali di propria competenza. In ogni caso non sarà giustificata né giustificabile la tenuta/redazione di documentazione deliberatamente falsa o artefatta in modo da alterare significativamente la rappresentazione veritiera della situazione della Deputazione Teatrale.

9.2. Registrazione e documentazione delle transazioni

Ogni operazione, azione e transazione della Deputazione Teatrale deve essere adeguatamente registrata e documentata in modo da consentirne la verifica dei processi di decisione, autorizzazione e svolgimento. Ogni atto od operazione svolta dal personale dovrà essere supportata da documentazione adeguata, chiara e completa da conservare agli atti, in modo da consentire in ogni momento il controllo sulle motivazioni, le caratteristiche dell'operazione e l'individuazione dei soggetti che hanno eseguito l'operazione, che hanno concesso le autorizzazioni e che hanno effettuato le verifiche.

9.3. Trasparenza Contabile

Tutte i dipendenti della Deputazione sono tenuti a prestare la massima collaborazione al fine di garantire registrazioni contabili corrette e tempestive. Le registrazioni contabili fondate su valutazioni economico-patrimoniali devono rispettare i criteri di ragionevolezza e prudenza. Per ogni registrazione contabile deve essere conservata agli atti un'adeguata documentazione. Tale documentazione deve consentire di individuare il motivo dell'operazione che ha generato la rilevazione e la relativa autorizzazione. La documentazione di supporto deve essere archiviata e facilmente consultabile. Chiunque venga a conoscenza di possibili omissioni, falsificazioni o irregolarità nella tenuta della contabilità deve darne immediata comunicazione alla Direzione amministrativa. Inoltre, nello svolgimento delle attività di verifica e controllo da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, è necessario agire con trasparenza e prestare la massima collaborazione.

9.4. Controlli interni

La Deputazione Teatrale diffonde a tutti i livelli una cultura basata su attività di controllo, consapevole del contributo positivo che queste diano in termini di miglioramento dell'efficienza. Tutti i dipendenti ed collaboratori sono quindi responsabili, nell'ambito delle proprie attività, in relazione alla definizione e al corretto funzionamento del sistema di controllo interno.

10. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

La Deputazione Teatrale attribuisce grande importanza all'integrità fisica e morale dei propri dipendenti e collaboratori a condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ad ambienti di lavoro sicuri e salubri; la Deputazione Teatrale cura, pertanto, la diffusione e il consolidamento di una cultura della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale.

Tutti i destinatari del presente Codice, nell'ambito delle proprie attività, partecipano a tale processo di prevenzione dei rischi e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di se stessi, dei colleghi e dei terzi. In particolare, il Documento di Valutazione dei Rischi è a disposizione nei termini e nelle modalità previste dalla normativa vigente. Il Direttore Amministrativo e le figure della Deputazione Teatrale dotate di poteri funzionali devono curare, o fare in modo che terzi che agiscono per conto della Deputazione Teatrale curino il rispetto delle disposizioni vigenti ed in generale le prescrizioni contenute nel D.lgs. n. 81/2008. Il consiglio di Amministrazione e la Direzione amministrativa devono assicurare che la Deputazione Teatrale disponga di una struttura organizzativa tale da assicurare una chiara suddivisione di compiti e obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, definiti formalmente in coerenza con lo schema organizzativo e funzionale della Fondazione e con le prescrizioni regolamentari e di legge, a partire dal Direttore fino al singolo lavoratore. Tutti i soggetti destinatari degli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro devono rispettare le procedure definite e le misure generali di tutela previste nelle sedi della Deputazione Teatrale. In caso di affidamento, da parte della Deputazione Teatrale, di lavori in appalto a terzi, l'RSPP promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza.

11. EFFICACIA DEL CODICE ETICO E CONSEGUENZE DELLE SUE VIOLAZIONI

È fatto obbligo a chiunque di osservare e di fare osservare il presente Codice. L'osservanza delle norme contenute nel presente Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i dipendenti della Deputazione, ai sensi dell'articolo 2104 del Codice Civile, nonché per i collaboratori dello stesso. La violazione delle suddette norme costituirà inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro e/o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro. La Deputazione Teatrale s'impegna a prevedere ed irrogare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni del Codice e conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro.